



La "terza via" di Giacomo Matteotti

FONDAZIONE TURATI *Dal libro di Degl'Innocenti la grande attualità del politico*

Sotto la prestigiosa sigla della Fondazione di Studi Storici Filippo Turati, in collaborazione con il **Comune di Varese** e con l'Anpi cittadino, è stata evocato un grande protagonista della storia nazionale, uno dei padri dell'antifascismo e uno dei massimi leader socialisti italiani, Giacomo Matteotti. Una celebrazione che a **Varese**, in Sala Montanari (*foto Blitz*), avviene a due anni dal centenario della morte del deputato socialista, che cadrà nel 2024. E avviene grazie alla presentazione del volume "Giacomo Matteotti e il socialismo riformista" (Franco Angeli) firmato dallo storico Maurizio Degl'Innocenti, studioso che presiede la Fondazione Filippo Turati, ma è anche Presidente del Comitato nazionale per la celebrazione della morte di Giacomo Matteotti.

Il saggio propone un'originale rilettura della figura dell'uomo politico trucidato dai sicari di Mussolini. Il volume ricostruisce la lunga parabola di Matteotti, da organizzatore delle lotte nel Polesine a figura di spessore nazionale fino all'ingresso a Montecitorio e infine a segretario del Partito socialista unitario, erede della componente moderata capeggiata per anni da Turati. Nel lavoro di Degl'Innocenti, su cui si sono confrontati alcuni studiosi, emerge la proposta politica di Mat-

teotti come una "terza via" tra fascismo e A.G. bolscevismo. Come scrive l'autore del volume, quella di Matteotti è una strategia costruttiva della società di lungo periodo, fondata sul ruolo essenziale dei partiti nazionali in una democrazia rappresentativa e conflittuale, sempre nel rispetto dello Stato di diritto. Il saggio offre diversi motivi di riflessione su problemi della società italiana ed europea di lungo periodo, fino all'attualità, ad ulteriore testimonianza del lungimirante

orizzonte del pensare e dell'agire in linea con l'evoluzione della socialdemocrazia europea tra le due guerre. Un'occasione dunque, la presentazione varesina, di soffermarsi sulla democrazia e le sue ragioni profonde, sui suoi nemici e sulle possibili vie d'uscita dai pericoli che si possono nascondere dietro ad un'evoluzione che, come si può vedere anche oggi, non è mai da dare per scontata, ma va garantita e rafforzata giorno per giorno. Il caso Matteotti va ripensato perché portatore di una strategia politica articolata e complessa e che, a distanza di decenni, offre ancora oggi suggestioni e analisi utili e importanti. Il volume di Degl'Innocenti è un ricco compendio di una proposta politica che ci fa comprendere bene la statura politica e umana del grande politico socialista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

